

# Le nuove tecnologie al servizio del turismo

L'esempio di città che gestiscono al meglio i flussi

●● Possono le nuove tecnologie essere mezzo di promozione per la cultura ed il turismo? La risposta è sì. Di esperienze vincenti sul suolo nazionale c'è ne sono diverse: da Roma alle Cinque Terre, ma anche Genova, Catania. Esempi virtuosi che si sono raccontati ieri al primo incontro-evento «Tecnologia, turismo, cultura - Alcune storie italiane di successo» organizzato da BBS alla «Fabbrica del Futuro» allestita al Parco dell'acqua.

«La sfida sarà - commenta Andrea Poli assessore all'innovazione - consolidare il trend, continuando ad attrarre e portare turisti, stimolandone la curiosità e la voglia di scoprire la città». Sfruttare le nuove tecnologie per creare engagement deve essere la best practice per valorizzare l'offerta turistica e culturale, ed in questo BBS è maestra. La prima città a raccontarsi è stata Roma, che dal 2017 ha visto una re-ingegnerizzazione del portale dei Musei in Comune (Mic), di tutti e 21 i siti museali, del sito della Sovrintendenza Capitolina e di Turismo Roma, nonché lo sviluppo di una Touristic App. Il progetto permette oggi agli utenti di scoprire la città, creandosi un proprio percorso di visita grazie alla mappa interattiva avanzata, agli itinerari e le strutture ricettive. 27.000 i contenuti caricati, tra mostre, eventi, opere, sedi museali, notizie. «Contenuti che sono fra loro interconnessi - spiega Gianluca Cerè re-



Un momento dell'incontro organizzato da BBT al Parco dell'acqua

sponsabile del progetto -. E sono multilingue nonché fruibili da ogni tipo di device».

**A portare, invece,** una testimonianza in una zona di overtourism che voleva raggiungere la sostenibilità, è salito sul palco Patrizio Scarpellini direttore dell'Ente parco nazionale delle Cinque Terre. «Bastano pochi numeri per comprendere la situazione: 4000 residenti e 3 milioni e mezzo di visitatori, con lo stesso calo demografico dei paesi di montagna senza servizi». È dunque chiaro che i residenti dovevano essere tutelati e il sistema turistico trasformarsi. Ciò è accaduto grazie alla creazione della carta multiservizi per l'accesso al parco, attraverso un sistema che ne consente la vendita mediante portale web, 8 biglietterie fisiche, 3 totem e diversi Pos. Si-

stema che ha generato un fatturato complessivo pari a 21 milioni di euro e ha permesso all'ente di gestire 1.200.000 biglietti venduti. È chiaro che, la tecnologia può di fatto sostenere il turismo e deve farlo visto anche il ritorno, in termini di numeri di partecipazione culturale degli italiani nel 2022, ai livelli pre-pandemici. Il mondo culturale si sta muovendo: il 38% di musei, monumenti ed aree archeologiche ha presentato almeno un progetto dedicato su fondi Pnrr, e di questi il 72% offre almeno uno strumento digitale o tecnologico, in particolare, QR code, beacon, audioguide e touch screen. A cui si aggiungono i più virtuosi già sensibili alle nuovissime tecnologie, quali: metaverso, blockchain e progetti legati alla creazione di Nft su opere digitali o digitalizzate. ●